



## Priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici

### Atto del Governo 75

#### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	75
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2019, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici
Ministro competente:	Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale
Norma di riferimento:	Articolo 23-bis, comma I del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18
Numero di articoli:	1
Date:	
presentazione:	12 marzo 2019
assegnazione:	20 marzo 2019
termine per l'espressione del parere:	9 aprile 2019
Commissioni competenti:	III Affari esteri, Senato - 3ª Affari esteri, emigrazione

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione ha trasmesso la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale (Atto del Governo n. 75) d'individuazione, per l'anno 2019, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici.

Le Commissioni parlamentari competenti sono chiamate ad esprimere il proprio parere entro il **9 aprile 2019**.

#### Presupposti normativi

La legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), [all'art. 1, comma 588](#), ha modificato la disciplina in tema di erogazione di contributi pubblici agli enti internazionalistici, inserendo un nuovo articolo, l'art. 23-bis, nel [D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18](#), che detta la disciplina dell'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari esteri.

In base al **comma 1** del nuovo articolo, il **Ministro degli Affari esteri e della cooperazione può erogare**, a valere su un apposito stanziamento, contributi ad enti con personalità giuridica o ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. Le erogazioni sono regolate da convenzioni, previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento.

Il **comma 2** del nuovo articolo prevede che i contributi siano attribuiti a progetti di ricerca, proposti dagli enti richiamati, nell'ambito delle priorità tematiche fissate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ogni anno. **Lo schema di decreto è sottoposto al parere delle competenti commissioni parlamentari** chiamate a pronunciarsi entro venti giorni dall'assegnazione, decorsi i quali il provvedimento può essere comunque adottato.

Le spese effettivamente sostenute per tali progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e l'impiego delle somme assegnate sono pubblicati in un'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero.

I risultati dei progetti di ricerca e i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate sono pubblicati in apposita sezione del sito internet del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il **comma 3** del nuovo articolo dispone l'abrogazione della [legge 28 dicembre 1982, n. 948](#), recante norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari esteri.

Si ricorda che la **disciplina previgente**, recata dalla legge 28 dicembre 1982, "**Norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri**" prevedeva che tali enti potessero beneficiare di **contributi ordinari al bilancio** (art. 1), qualora inseriti nell'apposita tabella triennale redatta dal MAECI (art. 1), o di **cofinanziamenti** alle singole iniziative (art. 2) concordate con l'Amministrazione degli Affari esteri ed all'esito di **una procedura di selezione**.

Destinatari dei contributi potevano essere gli enti che svolgessero attività di studio, ricerca e formazione nel campo della politica estera o di promozione e sviluppo dei rapporti internazionali, a condizione che operassero sulla base di una **programmazione triennale** e disponessero delle attrezzature idonee per lo svolgimento delle attività programmate.

Ai sensi della citata legge n. 948/1982, il contributo destinato ai singoli enti, erogato su base annuale, era determinato da una **tabella allegata alla legge stessa e soggetta a revisione triennale** con decreto interministeriale del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia.

La stessa legge prevedeva invece, all'art. 2, che il Ministro degli esteri potesse concedere **contributi straordinari** a favore di singole iniziative di particolare interesse. Tale attività di erogazione era oggetto di una **relazione annuale al Parlamento**, prevista all'art. 3 della stessa normativa, l'ultima delle quali è stata trasmessa alle Camere in data 11 ottobre 2018 ([DOC CLXXII, n.1](#)) sull'attività 2017.

Il **comma 4** del nuovo articolo autorizza **la spesa di 778.000 euro annui, a decorrere dal 2019**, per l'attuazione delle norme di cui commi precedenti, cui si provvede mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dall'abrogazione della legge n. 948/1982.

Si ricorda, a tale riguardo, che l'ultimo **decreto interministeriale**, emanato il **5 dicembre scorso** ai sensi della normativa previgente, prevedeva uno stanziamento di **756.809 euro per l'anno 2018**, di cui 419.000 euro a titolo di contributi ordinari e 337.809 euro per i contributi straordinari.

## Contenuto

Lo schema di decreto in oggetto individua **otto priorità tematiche** per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici per **l'anno 2019**:

**1. L'Italia e l'Europa: dalla stagnazione al rilancio del progetto europeo** - Rilancio del progetto europeo tra integrazione e differenziazione. - Dopo la tempesta perfetta: deficit democratico e asse della rappresentatività nel quadro degli equilibri inter-istituzionali: come accrescere efficacia e trasparenza del processo decisionale UE? - Dopo la Strategia Globale UE (EUGS): autonomia strategica e ruolo globale della UE. - Un *budget* per la zona euro. Ipotesi sul tavolo e possibili declinazioni, con analisi "costi-benefici" per ciascuna, con particolare riguardo all'interesse italiano. - I partners europei: il Regno Unito post-*Brexit*; i Balcani occidentali tra allargamento e ricerca di modelli e partner alternativi alla UE (Russia, Cina e Turchia); la Turchia tra ancoraggio europeo e ambizioni di potenza regionale.

**2. Il futuro del Mediterraneo "allargato": sfida "esistenziale" per l'Italia e per l'UE** - Un'agenda positiva per il "Mediterraneo allargato" quale snodo globale tra Europa, Africa e Asia: proposte e settori-chiave. - Contributo dell'Italia e della UE per la soluzione delle principali crisi regionali: Siria, Libia, Yemen, Processo di Pace in Medio Oriente. La crisi dello Stato-Nazione in Medio Oriente e l'emergere di attori non statali (forze ideologiche, etniche e settarie) che operano in competizione tra loro. Il ruolo dell'Italia in Libia a sostegno della prospettiva di una stabilizzazione duratura e sostenibile del Paese quale chiave di volta della sicurezza e prosperità della regione. - Alleanze d'interesse e alleanze strategiche nelle politiche delle potenze della regione (Israele, Stati arabi) e di Stati Uniti e Russia. - Dalla lotta per l'egemonia alla costruzione

di un nuovo ordine nel Medio Oriente dopo l'accordo sul nucleare iraniano (*Joint Comprehensive Plan of Action- JCPOA*). - Dialogo multiculturale e impatto del fenomeno religioso sulla politica estera. - Come costruire una nuova narrativa nei rapporti tra Islam e Occidente?

**3. Italia e Africa: per un nuovo partenariato Il rilancio del partenariato tra Italia e Africa, e l'attenzione al Corno d'Africa: quali priorità, quali strumenti?** - Il "nuovo patto europeo" sull'Africa: reali prospettive e implementazione. - Il continente africano tra immense sfide e opportunità: crescita sostenibile; l'impatto delle potenze esterne sulle dinamiche geopolitiche ed economico-finanziarie del Continente; degrado climatico; urbanizzazione; demografia; processi migratori; sicurezza alimentare. - Ruolo della cooperazione allo sviluppo in Africa: impatto e sostenibilità delle azioni sul medio-lungo termine.

**4. Una nuova strategia per le migrazioni internazionali** - La strategia italiana fra solidarietà e sicurezza: per una risposta strutturata, multilivello, di breve, medio e lungo periodo ai migranti economici e ai rifugiati. Il ruolo dell'UNHCR e dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM): protezione dei migranti vulnerabili nei Paesi di transito e rimpatri volontari assistiti. Le condizioni e gli strumenti per una risposta coordinata a livello UE; i c.d. "corridoi legali di accesso": dove, come, con chi?

**5. Un nuovo ordine mondiale multipolare: gli Stati Uniti di Trump, la Russia di Putin, la Cina di Xi Jinping** - Le relazioni transatlantiche e la crisi dell'ordine liberale mondiale nell'era Trump. L'impatto di "America First" sul futuro della NATO e nei rapporti con Cina, Russia, UE e Italia. Il policentrismo russo e le ricadute sugli equilibri geopolitici regionali e mondiali. Lo sguardo ad Occidente: l'impegno atlantico sul fronte orientale; la percezione russa della NATO. UE, Italia e Russia di fronte alle sfide globali e alle crisi nel vicinato, in particolare in Ucraina e Siria. La Cina grande potenza globale: sfide e opportunità derivanti dall'ascesa cinese per l'Italia e per l'Europa. Strategia e contraddizioni dello sviluppo cinese: da grande potenza commerciale a gigante tecnologico e dell'innovazione.

**6. La Politica estera come investimento per il futuro dell'Italia** - La politica estera e la diplomazia economica per la crescita e l'occupazione. Strategie e strumenti per: attrazione di investimenti e attrazione di talenti; promozione integrata degli interessi del nostro sistema economico-produttivo, della ricerca, della cultura; rafforzamento della nostra competitività globale. Investire nella cooperazione allo sviluppo: incrementare efficienza, efficacia ed impatto delle sue azioni in un sistema sempre più globalizzato e competitivo; opportunità per il settore "profit" italiano. La diplomazia del XXI secolo di fronte alla Rivoluzione digitale: contenuti, strumenti, sfide ed opportunità.


**7. Gli italiani all'estero: comunità storiche e nuova mobilità** - L'evoluzione degli italiani all'estero fra comunità storiche e recenti flussi dall'Italia. La nuova mobilità italiana: implicazioni del fenomeno per l'economia italiana. - Tutela degli interessi delle nostre collettività nello scenario post-*Brexit*. L'aumento costante nell'acquisto della cittadinanza italiana in America latina: sfida e opportunità.

**8. Crisi? quale crisi?** - Analisi delle situazioni di fragilità nelle aree prioritarie per l'Italia. Il ciclo della crisi: analisi dei segnali di crisi; prevenzione e gestione delle crisi; stabilizzazione. Il ruolo delle donne nella prevenzione delle crisi e nella fase di stabilizzazione post -conflitto. Verso un modello italiano di prevenzione delle crisi?

.Come precisato nella relazione che accompagna il provvedimento, dopo il parere delle competenti commissioni parlamentari e la successiva adozione del decreto, si procederà alla pubblicazione di un **bando per la presentazione dei progetti di ricerca** secondo la procedura finora seguita per i contributi straordinari ex art. 2 della legge n. 948/1982. Nel bando, che verrà pubblicato sul sito web del Ministero saranno indicati: i requisiti per la presentazione delle richieste di contributo; le priorità tematiche; le modalità di presentazione delle domande di contributi; la documentazione da produrre; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per i progetti.

**L'esame delle istanze pervenute** - e la successiva selezione dei progetti da finanziare - sarà effettuato a cura di una commissione del Ministero, presieduta dall'Uniti di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica della Segreteria generale e composta da rappresentanti delle direzioni generali e dei servizi competenti per materia.

**Senato: Dossier n. 14**  
**Camera: Atti del Governo n. 75**  
**26 marzo 2019**

Senato	Servizio degli Affari Internazionali	segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666	
Camera	Servizio Studi Dipartimento Affari Esteri	st_affari_esteri@camera.it - 066760-4939	 CD_esteri

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

ES0118